

MARCA  
DA  
BOLLO  
€ 16,00  
(4) mod. F23

**ALLA REGIONE ABRUZZO**  
**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE TRASPORTI**  
**DPE014 – SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO**  
*Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti*  
*dpe014@pec.regione.abruzzo.it*

**OGGETTO: R.D. n. 1775/33 - art. 56. REGOLAMENTO REGIONALE SULLE ACQUE Decreto n. 3 del 13.08.2007 - DOMANDA PER IL RILASCIO DELLA LICENZA DI ATTINGIMENTO di acque superficiali dal corso d'acqua denominato \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_, località/via \_\_\_\_\_ ad uso \_\_\_\_\_**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente nel Comune di \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, in qualità di<sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_ della<sup>(3)</sup> \_\_\_\_\_ avente sede legale in \_\_\_\_\_ P.I./C.F. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ e-mail/Pec \_\_\_\_\_

### CHIEDE

ai sensi dell'art 56 del R.D. n. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, la **CONCESSIONE** della licenza di attingimento d'acqua dal corso d'acqua denominato \_\_\_\_\_ sul territorio del Comune di \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ su terreno di proprietà (o di proprietà di \_\_\_\_\_) residente in Comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_) distinto in mappale n \_\_\_\_\_ fg. n \_\_\_\_\_, per i seguenti usi e quantitativi<sup>(4)</sup>:

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> IRRIGUO per l/s _____                 | <input type="checkbox"/> CIVILE per l/s _____             |
| <input type="checkbox"/> PISCICOLTURA per l/s _____            | <input type="checkbox"/> INDUSTRIALE per l/s - mc/a _____ |
| <input type="checkbox"/> AUTOLAVAGGIO per l/s _____            | <input type="checkbox"/> IGIENICO per l/s _____           |
| <input type="checkbox"/> ANTINCENDIO per l/s _____             | <input type="checkbox"/> ZOOTECNICO per l/s _____         |
| <input type="checkbox"/> ALTRO _____ l/sec _____ mc/anno _____ |   |

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti.

### DICHIARA CHE<sup>(4)</sup>

- Di non aver mai richiesto ed ottenuto per il medesimo utilizzo nelle medesime particelle il rilascio di autorizzazione al prelievo di acqua mediante licenza di attingimento annuale;
- Il prelievo di acqua pubblica per il quale si chiede la derivazione, non è ubicato all'interno di un'area protetta (parchi-oasi-riserve-sic-zps-ecc.);
- L'acqua prelevata dall'Azienda agricola verrà destinata ai fini di un attività economico-produttiva o con finalità di lucro;
- L'acqua prelevata verrà utilizzata strettamente per gli usi correlati al fabbisogno familiare;
  - L'attingimento verrà praticato mediante motopompa o elettropompa mobile;
  - La pompa emungente sarà installata senza opere fisse sull'argine, ove presente, ed in modo da non intralciare il passaggio del personale addetto per le opere di manutenzione;
  - L'argine o la sponda non verrà in alcun modo manomesso;
  - nel caso di elettropompa, il cavo sarà collocato a norma di legge e con sistemi idonei per la sicurezza dei terzi;
  - Il tubo pescatore sarà immerso in modo da non creare vortici, in ogni caso verrà garantito il rilascio del MDV (Minimo Deflusso Vitale), a valle dell'opera di presa;
  - La restituzione nel corso d'acqua è regolarmente autorizzata dall'Ente competente in materia;

- Avrà cura di installare a sue spese idoneo strumento per la misura dei quantitativi d'acqua attinta dandone comunicazione all'Ufficio concedente dei prelievi effettuati;
- Avrà cura di installare a sue spese idoneo strumento di regolazione della portata;
- Elegge il proprio domicilio legale presso la sede del Comune di .....
- **Il richiedente dichiara inoltre di delegare per ogni comunicazione inerente il procedimento il Tecnico referente ..... iscritto all'albo .....al n....., con studio in ..... Via ....., n. .... CAP ..... Telef. ....**

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Il Richiedente

Il Tecnico delegato

**La domanda compreso i documenti tecnici allegati deve essere firmata digitalmente e trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo: [dpe014@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe014@pec.regione.abruzzo.it)**

#### ALLEGA

- o Copia del documento di riconoscimento del richiedente;
- o Ricevuta di versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato alla Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico – Capitolo 32107 dell'importo relativo al canone annuale <sup>(5)</sup> ;
- o Ricevuta di versamento del contributo per le spese istruttorie <sup>(6)</sup> sul c/c postale n. 40205379 intestato alla Regione Abruzzo Gestione Demanio Idrico;
- o Copia del Modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (nel quadro "Ufficio/Ente" inserire il codice Ufficio Territoriale; nel quadro causale inserire il codice ED; nel quadro "Codice Tributo" inserire il codice 456T) attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo dovuta in formato digitale di € 32,00(Euro trentadue/00 corrispondente a n. 2 marche da bollo del valore di € 16,00 cadauna);
- o Delega al professionista a rappresentare la Ditta per quanto attiene la documentazione tecnica e la corrispondenza con l'Ufficio Regionale del Genio Civile, resa in calce alla domanda oppure in allegato, debitamente sottoscritta;
- o Lettera di affidamento dell'incarico al professionista debitamente sottoscritta e con allegato il documento di identità del committente;
- o Documento di sintesi con indicato i professionisti incaricati<sup>(7)</sup>, le mansioni agli stessi affidate e il compenso pattuito debitamente sottoscritto dal committente e dai professionisti stessi<sup>(8)</sup>;
- o Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal tecnico incaricato contestualmente, oppure dopo la trasmissione della documentazione allo scrivente Servizio, e comunque prima del rilascio dell'autorizzazione, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente ai sensi della L.R. n. 15/2019;
- o Autorizzazione Regionale o di altri Enti proprietari per eventuali attraversamenti di corsi d'acqua pubblici o di adiacenti strade o altre pubbliche proprietà;
- o Nel caso il terreno non fosse di proprietà del richiedente si dovrà allegare una liberatoria oppure convenzione con il proprietario del terreno;
- o Se trattasi di società, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- o Elaborato tecnico composto da<sup>(9)</sup>
  - ET 1 Sintesi non tecnica;
  - ET 3 Corografia;
  - ET 4 Planimetria;
  - Relazione tecnica in funzione dell'uso.
- o Per i prelievi ad uso irriguo/zootecnico destinati ad una attività economico-produttiva, o con finalità di lucro, occorre presentare il certificato di analisi delle acque del corpo idrico, ovvero certificato di idoneità per le colture praticate. (Il Certificato di idoneità dell'acqua per le colture praticate, rilasciato da un laboratorio autorizzato, dovrà contenere la specifica dichiarazione che il campione d'acqua analizzato è stato effettivamente prelevato nel punto di attingimento, da personale preposto espressamente

incaricato allo scopo, con l'indicazione dei riferimenti catastali (foglio e particella) e con la precisazione che l'acqua prelevata risulta essere idonea all'irrigazione o all'uso zootecnico – Per gli ortaggi e per i prodotti destinati al consumo umano tale certificato deve essere rilasciato dall'A.S.L., o dall'A.R.T.A.).

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

1. per gli enti pubblici la domanda va presentata in carta semplice.
2. legale rappresentante/titolare/sindaco pro-tempore.
3. ditta/comune/altro.
4. barrare l'uso e specificare quantitativi nell'unità indicata.
5. da definire con l'Ufficio in funzione dell'uso e dei quantitativi richiesti.
6. da definire con l'Ufficio in funzione dell'uso.
7. Ogni qual volta subentri in corso d'opera un professionista non presente nel documento di sintesi di affidamento degli incarichi, il documento è integrato con l'indicazione dei dati dei professionisti, dei compensi e delle mansioni;
8. Eventuali variazioni di accordo economico in corso d'opera sono integrate e sottoscritte tra le parti e comunicate all'Ente attraverso il documento di sintesi di affidamento degli incarichi;
9. L'elaborato tecnico, a firma di tecnico abilitato, dovrà contenere:

### ET 1. Sintesi non tecnica

La sintesi in linguaggio non tecnico deve contenere le informazioni più significative presenti nella relazione tecnica e nella relazione idrologica che accompagnano l'istanza di derivazione, nonché una adeguata riproduzione cartografica che permetta di localizzare e caratterizzare le opere in progetto. Le informazioni minime da inserire nella sintesi riguardano:

- la motivazione dell'intervento indicando la mancanza di fonti alternative al prelievo (nel caso di uso irriguo assenza di contigue reti di distribuzione nell'area o di consorzi – per tutti gli altri usi assenza di contigue reti idriche, civili o industriali);
- le caratteristiche del prelievo (portata massima e media di prelievo, durata del prelievo ed eventuale modulazione dello stesso nel tempo, rilasci in alveo nel caso di derivazioni da acque superficiali);
- l'ubicazione e le caratteristiche delle opere di presa e delle eventuali opere di restituzione, nonché delle infrastrutture a servizio della derivazione, le caratteristiche degli apparecchi di sollevamento, diametro tubazione (mm.), portata massima (l/s), potenza trattore (hp), prevalenza della pompa. le caratteristiche della strumentazione di controllo delle portate derivate (limitatore di portata e contatore);
- l'inquadramento del progetto in relazione alle norme e agli strumenti di pianificazione vigenti;
- l'analisi dei prevedibili impatti che la derivazione può provocare sul corpo idrico e la descrizione delle misure previste per limitarne gli effetti;

Al fine di consentire l'agevole riproducibilità, il documento dovrà essere presentato in formato A4 con la sola eccezione della corografia e della planimetria che potranno essere prodotte anche in formato A3.

### ET 3 . Corografia

La corografia, in scala idonea, deve permettere il sicuro riferimento della derivazione rispetto a località note adiacenti, deve comprendere il corpo idrico dal quale si intende effettuare la derivazione, e l'ubicazione delle opere in progetto.

### ET 4 . Planimetria

La planimetria delle opere in progetto, eseguita sulla Carta Tecnica regionale in scala 1: 5.000 oppure 1: 10.000, deve evidenziare le eventuali interferenze con le infrastrutture esistenti nell'area.

**A tali elaborati dovrà essere accompagnata una relazione tecnica in funzione dell'utilizzo con i seguenti contenuti:**

**uso irriguo:**

- una relazione tecnico-agronomica, a firma di un tecnico abilitato per legge (agronomo - forestale - perito agrario - agrotecnico) che dovrà contenere inoltre le seguenti informazioni:
  - terreni interessati dall'irrigazione con relativi mappali;
  - tipologia delle coltivazioni e relative superfici espresse in Ha, al fine di dimostrare la congruità fra la richiesta di acqua riportata nell'istanza e il fabbisogno irriguo delle colture;
  - motivazioni per le quali è chiesta la derivazione (irrigazione di soccorso, antibrina, ecc.) in relazione a specifiche esigenze colturali;
  - ciclo biologico delle coltivazioni con indicazione della fase durante la quale avviene la derivazione dell'acqua e relativa durata (indicare il totale dei giorni ed il numero di ore impiegate giornalmente per l'irrigazione);

- modalità di irrigazione (per scorrimento, a pioggia, aspersione, ecc.) e in caso di utilizzo di irrigatori indicarne il numero e la portata in l/s;
  - dotazione idrica eventualmente fornita dal Consorzio di Bonifica competente;
  - eventuale presenza di ulteriori fonti di approvvigionamento idrico;
  - eventuale impossibilità ad installare gli strumenti di misura.
- **uso industriale, civile, autolavaggio, igienico, piscicoltura:**
    - l'attività dell'azienda, il fabbisogno quantitativo (medio in mc/anno e massimo in l/sec) e qualitativo di acqua, cicli e tipo di produzione;
    - l'attuale disponibilità di risorse idriche;
    - ciclo delle acque dalla derivazione al loro recapito finale in progetto od esistente (dichiarare se il ciclo è chiuso o aperto);
    - gli impianti di riciclo/riutilizzo e di trattamento delle acque in atto o previsti e relativi tempi di attuazione;
    - piante, prospetti, sezioni quotate dal punto di attingimento fino all'opificio.
    - le caratteristiche qualitative/quantitative delle acque scaricate, loro recapito ed eventuali autorizzazioni allo scarico attive o in itinere;
    - eventuale impossibilità ad installare gli strumenti di misura.